

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



per una crescita intelligente, sostenibile e solidale

**AVVISO N. 18/2017
PER LA REALIZZAZIONE DI
PERCORSI FORMATIVI
RIVOLTI ALLE PERSONE
CON DISABILITA'**



Regione Siciliana



Fondo Sociale Europeo



Unione europea
Fondo sociale europeo

Sommario

ARTICOLO 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO E PRINCIPALI ABBREVIAZIONI	3
ARTICOLO 2 CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITA'	4
ARTICOLO 3 RISORSE FINANZIARIE	6
ARTICOLO 4 SOGGETTI PROPONENTI	6
ARTICOLO 5 DESTINATARI	7
ARTICOLO 6 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI PERCORSI	8
ARTICOLO 7 INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLA PROPOSTA	11
ARTICOLO 8 TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	12
ARTICOLO 9 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE.....	13
9.1 Pre-istruttoria/Ricevibilità.....	13
9.2 Istruttoria/Ammissibilità	13
9.3 Valutazione	13
9.4. Adozione della graduatoria (provvisoria e finale)	17
ARTICOLO 10 AVVIO DEI PERCORSI FORMATIVI	18
ARTICOLO 11 COSTI AMMISSIBILI.....	19
ARTICOLO 12 GESTIONE E CONSUNTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	19
12.1 Principali adempimenti gestionali	19
12.2 Controlli.....	19
12.3 Criteri di riconoscimento del contributo e modalità di attestazione delle attività	20
ARTICOLO 13 RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO	21
13.1 Riduzione del contributo	21
13.2 Revoca del contributo.....	23
ARTICOLO 14 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	23
ARTICOLO 15 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	24
ARTICOLO 16 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	24
ARTICOLO 17 PRINCIPI ORIZZONTALI	25
ARTICOLO 18 PROPRIETÀ DEI PRODOTTI	25
ARTICOLO 19 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	25
ARTICOLO 20 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY	26
ARTICOLO 21 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE	26
ARTICOLO 22 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	26
ARTICOLO 23 ALLEGATI.....	26
ARTICOLO 24 PRINCIPALI DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI.....	26
24.1 Principali definizioni.....	26
24.2 Principali abbreviazioni.....	27

ARTICOLO 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO E PRINCIPALI ABBREVIAZIONI

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- ACCORDO DI PARTENARIATO di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
- PROGRAMMA OPERATIVO del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia (di seguito, anche "PO FSE"); Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17.12.2014 CCI 2014IT05SFOP014;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 349 del 10 dicembre 2014, che adotta il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 39 del 26 febbraio 2015, che apprezza il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in quanto recepisce le osservazioni presentate l'11 dicembre 2014 dalla Commissione Europea relativamente all'innalzamento della dotazione finanziaria della quota comunitaria destinata alla priorità di investimento 8.iv "l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione fra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stretto lavoro o un lavoro di pari valore";
- Vademecum per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE 2014-20 (di seguito anche "Vademecum");
- Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2014-2020;
- D.G. n. 3688 del 9 agosto 2011 "Nota tecnico-procedurale per l'adozione di Unità di Costo Standard nell'ambito del PO Regione Siciliana FSE 2007-2013";
- Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 in data 10 giugno 2015;
- Articolo 14 della Legge della Regione Sicilia n. 24 del 6 marzo 1976, "Addestramento professionale dei lavoratori";

- Articolo 2 della Legge della Regione Sicilia n. 25 del 1 settembre 1993, "Interventi straordinari per l'occupazione produttività in Sicilia";
- Legge n. 845 del 21 dicembre 1978, "Legge quadro in materia di Formazione Professionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge Regionale n. 10 del 30 aprile 1991 e successive modifiche ed integrazioni;
- D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge n. 30 del 14 febbraio 2003, e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche e integrazioni;
- Legge regionale n. 5 del 5 aprile 2011 sulla semplificazione e trasparenza amministrativa;
- Legge anticorruzione, legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Art. 30 della Legge regionale 17 maggio 2016, n. 8 "Disposizioni per favorire l'economia. Norme in materia di personale, Disposizioni varie;
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza, del sottoscritto in data 11 novembre 2011 ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- D.D.G n. 966 del 19/03/2013 che regola la valutazione dell'esperienza professionale e didattica dei formatori;
- D.D.G. n. 4228 del 01/08/2014 di aggiornamento dell'Albo regionale del personale docente e non docente dei corsi di formazione assunto a tempi indeterminato entro il 31 dicembre 2008;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi- Fondi Strutturali e di Investimento Europei- Commissione Europea EGISIF_14_0017;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 185 del 21 luglio 2015, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana - Approvazione";
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 231 del 14 settembre 2015, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana – Osservazioni della Corte dei Conti";
- Decreto Presidenziale del 1 ottobre 2015 n.25 "Regolamento di attuazione dell'articolo 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana" (di seguito, "Regolamento Accredитamento 2015");
- Decreto assessoriale n. 2570 del 26/05/2016 di adozione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana;
- Legge regionale n. 9 del 9.05.2017 di approvazione del "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019.

ARTICOLO 2 CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITA'

1. In coerenza con la strategia del Programma Operativo FSE 2014-20 della Regione siciliana (PO FSE), il presente Avviso pubblico intende sostenere, su tutto il territorio regionale, un'offerta formativa rivolta alle persone disabili finalizzata ad una loro attivazione e al rafforzamento della loro occupabilità.
2. Attraverso l'attuazione di questo intervento, la Regione intende conseguire le seguenti finalità:
 - agevolare l'inserimento sostenibile nel mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati, con specifico riferimento alle persone con disabilità affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e ai portatori di handicap intellettuale;
 - sostenere la valorizzazione della persona e lo sviluppo della sua autonomia agendo sul re/inserimento socio lavorativo secondo un modello finalizzato a superare una logica assistenziale;
 - favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità dei soggetti svantaggiati in cerca di occupazione.

3. In continuità con il processo di riforma della formazione professionale in Sicilia e coerentemente con la strategia del PO FSE Sicilia 2014 – 2020, la Regione Siciliana intende sostenere i percorsi formativi mirati allo sviluppo e all'adeguamento delle professionalità e delle competenze delle persone disabili, prendendo a riferimento il Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana¹ (di seguito, Repertorio delle qualificazioni), al fine di fornire strumenti adeguati per l'uscita dallo stato di disoccupazione, favorire la mobilità professionale e contribuire a sostenere i processi di rilancio e inclusione sociale di persone a forte rischio di marginalizzazione sociale.

4. Il presente Avviso pubblico (di seguito, anche "Avviso") mira a sostenere un'offerta formativa volta ad accrescere l'occupabilità e a favorire l'inserimento/reinserimento occupazionale, anche in un'ottica di contrasto alla povertà, alla deprivazione ed alla esclusione sociale.

Ai fini del presente Avviso sono identificati i seguenti settori strategici:

- a. Agricoltura/pesca;
- b. Artigianato;
- c. Servizi alle imprese;
- d. Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC);
- e. Turismo;
- f. Servizi alla persona.

5. I percorsi formativi di qualificazione devono essere rispondenti agli standard minimi di riferimento di cui al Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana, disponibile all'indirizzo <http://repertoriodellequalificazioni.siciliafse1420.it>

6. L'avviso, nell'inserirsi in maniera coerente nel contesto e nel quadro di quanto previsto dalla programmazione regionale, si colloca nell'ambito degli interventi previsti dal Programma operativo 2014-2020 del FSE Sicilia con riferimento in particolare all'Asse e Priorità/Obiettivi, riportati di seguito, introducendo il condizionamento del finanziamento assegnato al raggiungimento di specifici target finanziari e fisici².

Asse prioritario	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione	Categoria di operazione	Forma di finanziamento
------------------	-------------------------	---------------------	--------	-------------------------	------------------------

¹ Il Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana è stato adottato con decreto assessoriale n. 2570 del 26 maggio 2016.

²Le operazioni realizzate nell'ambito dell'Avviso alimentano i seguenti indicatori fisici di risultato (CR) e di output (CO) previsti dal PO FSE per l'obiettivo specifico 9.2:

CR05	Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione e formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in occupazione anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento
CO 12	Partecipanti le cui famiglie sono senza lavoro
CO 16	Partecipanti con disabilità

Asse prioritario	Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione	Categoria di operazione	Forma di finanziamento
2. INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'	9i. L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità	9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili	9.2.1 Interventi di presa in carico multi professionale, finalizzati all'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso la definizione di progetti personalizzati. Promozione della diffusione e personalizzazione del modello ICF [International Classification of Functioning, Disability and Health] su scala territoriale. Interventi di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità	109 - Inclusione attiva, anche al fine di promuovere le pari opportunità, e partecipazione attiva, nonché migliore occupabilità	Sovvenzione a fondo perduto

7. L'Avviso non prevede alcun regime d'aiuto.

8. La struttura dell'Amministrazione regionale responsabile del presente Avviso è il Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali (di seguito anche Dipartimento Famiglia).

ARTICOLO 3 RISORSE FINANZIARIE

1. L'Avviso è finanziato a valere sul PO FSE 2014 – 2020 della Regione Siciliana Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà", per un importo pari a euro 8.400.000,00 (euro ottomilioniquattrocentomila/00) comprensivo delle indennità per i partecipanti di cui al successivo art. 11, punto 2 e dei costi di trasporto.

2. L'Amministrazione si riserva la facoltà, senza che i soggetti beneficiari possano avanzare alcun diritto o pretesa a qualunque titolo, di prevedere una riedizione dell'intervento, previa disponibilità finanziaria a valere sul PO FSE e/o sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario di riferimento e secondo le modalità operative che saranno definite dall'Amministrazione con successivi provvedimenti.

ARTICOLO 4 SOGGETTI PROPONENTI

1. Possono presentare domanda di finanziamento enti di formazione con sede operativa in Sicilia accreditati alla macro-tipologia "Formazione continua e permanente", ai sensi del Regolamento di accreditamento 2015 della Regione Siciliana, o, in alternativa, che abbiano presentato istanza di accreditamento per la medesima macro-tipologia prima della presentazione della domanda di finanziamento a valere sull'Avviso.

Il requisito dell'accreditamento regionale dovrà in ogni caso essere posseduto entro la data di dichiarazione di avvio delle attività progettuali di cui al successivo art. 10, ai fini di quanto previsto dall'art. 125, comma 3 lettera d) del Regolamento (UE), n.1303/2013.

2. Non è ammessa la partecipazione in forma di ATI/ATS.

Nel caso di consorzi possono partecipare esclusivamente quelli aventi attività esterna di cui all'art. 2612 del c.c.; in tali casi, il consorzio deve indicare i consorziati con i quali il consorzio concorre. A questi ultimi non è ammessa la contestuale partecipazione all'Avviso, a pena di inammissibilità al finanziamento del singolo consorziato e del consorzio.

3. La presentazione della proposta progettuale da parte di soggetti diversi da quelli individuati ai

punti 1 e 2 del presente articolo, costituisce causa di non ammissione al finanziamento. Inoltre, non sono ammissibili le proposte progettuali presentate da soggetti:

- che versino in situazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o altra situazione liquidatoria, anche volontaria (salve le eccezioni di legge);
- i cui amministratori muniti di potere di rappresentanza abbiano subito condanne penali - anche non definitive - per le ipotesi contemplate all'art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 o che siano sottoposti alle misure di prevenzione o ostative previste rispettivamente all'art. 6 ed all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011;
- che non siano in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 e s.m.i. "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", ove applicabile.

4. E' fatto divieto di delega a terzi della gestione delle attività previste nella proposta progettuale. Il soggetto proponente dovrà, pertanto, gestire in proprio le attività finanziate. Per gestione in proprio s'intende quella attuata attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionale individuale.

5. Il soggetto proponente dovrà essere idoneo a ricevere da tutte le persone coinvolte nella realizzazione del progetto (destinatari candidati alla selezione, personale, collaboratori ecc.) il consenso al trattamento dei dati personali e di fornire idonea informativa sul trattamento dei dati facendo riferimento agli obblighi legislativi in base ai quali è effettuato.

I dati raccolti potranno essere resi pubblici solo in forma anonima e aggregata. I dati oggetto del trattamento possono essere utilizzati e applicati per tutte le necessità di carattere operativo, di gestione, di studio e ricerca richieste dal PO FSE 2014-2020 della Regione Siciliana.

L'autorizzazione al trattamento e il trattamento stesso dei dati personali avvengono nelle modalità previste dalla Direttiva 95/46/CE, recepita nell'ordinamento italiano dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), pubblicato in data 4 maggio 2016, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE), entrato ufficialmente in vigore il 24 maggio 2016 e che diventerà definitivamente applicabile in via diretta in tutti i Paesi UE a partire dal 25 maggio 2018. Con riferimento, in particolare, ai dati sensibili e alla modalità della loro conservazione si ricorda che trovano applicazione gli articoli 13 comma 6, 22 comma 7 (sui dati relativi allo stato di salute), 34 e 35 del D.lgs. n. 196/2003. In particolare i dati raccolti mediante sistemi informativi dovranno essere sottoposti a meccanismi di sicurezza attraverso tecniche di cifratura o conservati in archivi ad accesso selezionato se raccolti su dispositivi cartacei.

6. Si specifica che, a pena di esclusione, non è ammessa la presentazione di più di una proposta progettuale da parte di ciascun soggetto proponente.

7. Ad avvenuta approvazione della proposta progettuale da parte del Dipartimento Famiglia, il Soggetto proponente assume la denominazione di Soggetto Beneficiario/attuatore.

ARTICOLO 5 DESTINATARI

1. I destinatari delle attività formative dell'Avviso devono:

- a) essere disabili affetti da minorazioni fisiche, psichiche, sensoriali, di handicap intellettuale con un grado di disabilità riconosciuto non inferiore al 46%. Sono esclusi quei soggetti disabili per i quali è certificata la non collocabilità al lavoro;
- b) essere residenti o domiciliati in Sicilia;
- c) avere un'età compresa tra un minimo di 16 anni e un massimo di 60 anni compiuti;
- d) essere inoccupati o in cerca di prima occupazione o disoccupati;
- e) avere conseguito almeno il diploma di scuola secondaria di I grado.

Si chiarisce che quanto sopra richiesto deve fare riferimento alla data di selezione delle candidature da parte di ciascun soggetto attuatore.

Sono **esclusi** quegli individui che, pur in possesso dei suindicati requisiti, sono coinvolti in altre misure di politica attiva, finanziate da un soggetto pubblico.

In caso di cittadini non comunitari, è richiesto il possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità.

2. La selezione dei destinatari avviene mediante specifico avviso emanato dai beneficiari.

3. In caso di approvazione della proposta, è fatto obbligo al beneficiario, in fase di avvio dei percorsi, di comunicare al Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, entro 5 giorni dall'inizio delle attività formative, l'elenco degli allievi iscritti al corso, le caratteristiche degli stessi, distinte per genere, classe di età, titolo di studio, situazione nel mercato del lavoro (le persone in cerca di prima occupazione, i disoccupati, inclusi i disoccupati di lunga durata), appartenenza a gruppi vulnerabili oltre alla disabilità (come, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, migranti, appartenenti a famiglie i cui componenti sono senza lavoro; appartenenza a minoranze).

ARTICOLO 6 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI PERCORSI

1. I percorsi formativi devono essere finalizzati a sostenere l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone con disabilità. Gli interventi formativi dovranno essere progettati e attuati tenendo conto delle specifiche condizioni soggettive e oggettive dell'utenza e dovranno privilegiare soprattutto le aree pratiche ed operative, seppur integrate da momenti teorici-conoscitivi di mantenimento e consolidamento degli apprendimenti. Dovranno essere attivati all'interno di ciascun percorso formativo attuato dei dispositivi di personalizzazione e di supporto all'apprendimento, utili a favorire la conoscenza da parte dell'allievo di quelle dimensioni "psico-sociali" che costituiscono requisiti indispensabili per favorire l'adattabilità e l'occupabilità dei destinatari.

2. I percorsi sono finalizzati al rilascio di una qualifica o di una specializzazione in coerenza con il Repertorio delle qualificazioni. Contenuti e durata dei percorsi formativi di qualificazione, finanziati a valere sull'Avviso, sono definiti nel rispetto degli standard stabiliti nelle pertinenti **schede corso** in relazione al target di riferimento, disponibili all'indirizzo <http://repertoriodellequalificazioni.siciliafse1420.it>. **I percorsi formativi devono essere selezionati tra quelli indicati nell'Allegato A del presente Avviso, dove la durata dei corsi è già maggiorata del 50% delle ore di stage in relazione al target di riferimento della popolazione disabile.** Le ore indicate nell'Allegato A sono al netto dei moduli di igiene e sicurezza sul luogo di lavoro (12 ore) e alfabetizzazione informatica (32 ore) indicati nel successivo punto 5. Non sono ammessi i corsi finalizzati all'iscrizione agli albi professionali o per la preparazione all'abilitazione e all'esercizio delle professioni regolamentate da leggi regionali e statali.

3. I percorsi formativi devono essere coerenti con i settori strategici indicati nel punto 4 dell'articolo 2, e devono riguardare le aree/sotto-aree professionali e i profili di cui all'Allegato A del presente Avviso, di seguito indicate.

Settore strategico	Area professionale	Sotto area professionale	Profilo
Agricoltura / Pesca	AGRO-ALIMENTARE	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Addetto alla sistemazione e manutenzione aree verdi
			Addetto al giardinaggio e ortofrutticoltura
			Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici
			Tecnico per l'ambiente - gestione e recupero del territorio
			Addetto alle operazioni di pesca e prima preparazione del pescato
			Tecnico della definizione di strategie di mercato e della pianificazione di azioni di marketing nel settore della pesca
			Addetto banconiere – Gastronomia
			Addetto gelateria
			Addetto panificatore pasticciere
			Operatore specializzato pasticceria

Settore strategico	Area professionale	Sotto area professionale	Profilo
Artigianato	MANIFATTURIERA E ARTIGIANATO	Vetro, ceramica e materiali da costruzione e legno arredo	Addetto alle lavorazioni orafe al banco
			Tecnico specializzato nelle lavorazioni ceramiche
			Addetto di falegnameria
		TAC (Tessile Abbigliamento Calzature) e Sistema Moda	Addetto, pinzatura e rammendo
			Operatore delle confezioni – Sarto confezionista
			Tecnico dell'abbigliamento – Modellista CAD
			Tecnico dell'abbigliamento – Stilista progettista moda
		Servizi alle imprese	Servizi commerciali
Addetto vendite			
Addetto amministrativo segretariale			
Addetto contabilità			
Centralinista telefonico su sistemi informatici			
Operatore gestore impresa di pulizia			
Operatore specializzato in paghe e contributi			
Tecnico specializzato e-commerce			
Tecnico specializzato in contabilità analitica			
Tecnico specializzato in marketing			
TIC	CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	Servizi di Informatica	Operatore CAD
			Addetto elaborazione disegni con strumenti CAD
			Operatore informatico di risorse web
			Operatore informatico su dispositivi e reti
			Tecnico di produzione pagine web
			Tecnico di sistemi CAD
			Tecnico di gestione siti web
			Tecnico informatico
			Tecnico sistemi di telecomunicazioni
			Tecnico sistemista di reti
		Stampa ed editoria	Addetto alla pre stampa
			Bibliotecario
			Operatore di editoria digitale
			Tecnico della creazione grafica
			Tecnico editoria digitale
			Tecnico grafico per il multimediale e web design
		Tecnico della comunicazione mediale	
		Servizi culturali e di spettacolo	Tecnico di computer grafica tridimensionale
		Servizi di telecomunicazione e poste	Tecnico installatore e manutentore reti locali

Settore strategico	Area professionale	Sotto area professionale	Profilo
Turismo	TURISMO E SPORT	Servizi turistici	Collaboratore di cucina
			Collaboratore di sala e bar
			Collaboratore polivalente nelle strutture ricettive e ristorative
			Operatore specializzato agenzia turistica
			Tecnico di accoglienza turistica
Servizi alla persona	SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi di educazione e formazione	Assistente alla struttura educativa
			Animatore servizi all'infanzia

4. I corsi devono essere organizzati in moduli formativi corrispondenti alle competenze dei profili di riferimento in coerenza con gli standard definiti nelle sopra citate (punto 3) schede corso.

5. I percorsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- numero di allievi non inferiore a 8 e non superiore a 12 per singolo corso/edizione;
- durata corrispondente con lo standard stabilito dalla pertinente scheda corso;
- previsione di due moduli obbligatori relativi a igiene e sicurezza sul luogo di lavoro (12 ore) e alfabetizzazione informatica (32 ore); nel caso dei percorsi formativi per i quali è previsto il possesso di competenze informatiche quale requisito di accesso al corso, il modulo relativo all'alfabetizzazione informatica non deve essere previsto;

6. Gli stage dovranno svolgersi in continuità con il percorso d'aula (in itinere o in prossimità del termine della didattica d'aula). I percorsi dovranno comunque terminare con attività d'aula allo scopo di consentire l'elaborazione ed il confronto delle esperienze. Lo stage formativo dovrà essere svolto in impresa in coerenza con il profilo professionale del percorso. E' esclusa la possibilità di realizzare lo stage nella modalità di impresa simulata. La modalità di svolgimento dello stage dovrà essere oggetto di informazione preventiva ai destinatari degli interventi;

7. Il numero minimo di ore di tutoraggio deve essere pari al:

- ✓ 100% del totale delle ore di formazione d'aula previste;
- ✓ 100% del totale delle ore di stage previste.

Le ore realizzate dal tutor dovranno risultare dal diario di bordo del tutor d'aula e di stage, con indicazione delle date, dell'attività realizzata giornalmente e, nel caso dello stage, degli allievi assistiti e delle sedi di attività visitate. Le attività di tutoraggio comprendono sia le attività svolte in aula e/o in affiancamento agli allievi nel caso dello stage, sia le ore svolte dal tutor per la preparazione e la rielaborazione di materiali, il contatto con i docenti, la somministrazione delle verifiche in itinere, ecc.

8. Le attività d'aula potranno ricomprendere docenze, esercitazioni pratiche e simulazioni. La giornata formativa, di norma, dovrà avere una durata massima di sei ore. Nel caso in cui il soggetto proponente intenda svolgere attività formativa giornaliera di durata superiore (con il massimo di otto ore giornaliere), dovrà farsi carico di coprire i costi di vitto dei partecipanti, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione.

9. Tutti i corsi devono prevedere modalità di valutazione degli apprendimenti per la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati da parte dei partecipanti. A tale scopo, al termine di ciascun modulo formativo dovrà essere prevista una verifica strutturata e documentata. Inoltre, ai fini del conseguimento della qualificazione, i partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore complessivamente previste dal percorso, o altra percentuale di frequenza minima in base a quanto stabilito dalla normativa di riferimento nel caso di profili regolamentati, sono tenuti al superamento di un esame finale, da svolgersi conformemente con quanto previsto dalla disciplina di riferimento. Le durate degli esami finali sono stabilite nelle schede corso, di cui all'Allegato A, per ciascuna tipologia di percorso formativo. Le ore da destinare alle verifiche in itinere e all'esame finale sono aggiuntive rispetto al monte ore corso e i relativi costi sono a carico del beneficiario, rientrando tale costo nell'ambito dell'UCS riconosciuta per il percorso formativo. Tali ore, comunque, dovranno risultare dal registro didattico.

10. Nel caso in cui l'allievo per motivi documentati (ad es. malattia) non è stato nelle condizioni di frequentare il 70% delle attività previste, e quindi di poter accedere all'esame finale per il conseguimento della qualifica, l'ente beneficiario deve comunque assicurare la certificazione delle

competenze acquisite secondo il sistema regionale di certificazione delle competenze in base agli indirizzi e secondo le modalità che saranno forniti dall'Amministrazione. Tale certificazione va assicurata a quei partecipanti che hanno concluso l'intero percorso formativo di qualificazione.

11. Fermo restando il rispetto delle ore massime di assenza consentite, ai fini del raggiungimento di una qualifica/specializzazione, dalle schede corso per i profili professionali di cui al Repertorio delle qualificazioni, gli allievi che abbiano frequentato almeno il 50% delle ore previste dal corso sono considerati allievi validi, hanno il diritto di concludere il corso e di beneficiare dell'indennità di frequenza giornaliera pari a € 5,00 lordi.

12. Non è ammessa la partecipazione di uditori.

13. Tutte le attività corsuali previste dalla proposta progettuale dovranno svolgersi nell'arco temporale di 18 mesi a decorrere dalla data di avvio del progetto, a meno di eventuali estensioni concesse dall'Amministrazione a seguito di motivata richiesta.

ARTICOLO 7 INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLA PROPOSTA

1. Ogni proposta può prevedere un **numero massimo di 3 corsi**. Tali corsi possono riferirsi a più aree/sottoaree professionali o più profili di una stessa area/sottoarea professionale, o ancora allo stesso profilo della stessa area/sottoarea professionale. Quest'ultimo caso è consentito solo se si assicura l'attuazione dei medesimi corsi in diverse sedi territoriali (ad esempio, una proposta può prevedere 1 corso A, 1 corso B, 1 corso C; oppure può prevedere 2 corsi A, 1 corso B,; oppure anche 3 corsi A).

2. La progettazione didattica, diretta a un'utenza in situazione di disabilità, deve essere caratterizzata da forte flessibilità; la proposta dovrà mettere in chiara evidenza tale specificità. Inoltre dovranno essere descritti gli strumenti organizzativi e didattici previsti, tali da favorire l'accessibilità e aumentare la possibilità di partecipazione.

3. Coerentemente con quanto indicato all'art. 6, le proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso devono descrivere i seguenti aspetti:

- finalità generali della proposta progettuale in relazione alle caratteristiche delle persone con disabilità interessate alla partecipazione, alle qualificazioni, alle competenze tecnico-professionali e trasversali oggetto dei percorsi formativi previsti nell'ambito della sotto-area professionale prescelta;
- per ciascun corso, progettazione didattica in coerenza con le qualificazioni individuate tra quelle del Repertorio regionale indicate nell'Allegato A dell'Avviso e con le relative schede corso. In ogni caso va assicurata una totale corrispondenza della progettazione didattica rispetto alle competenze del profilo di riferimento ed alle caratteristiche delle persone con disabilità;
- per ciascun corso, la progettazione didattica dovrà esplicitare i requisiti psicofisici richiesti per la fruizione delle materie oggetto del percorso formativo;
- per ciascun corso, elementi organizzativi, strumentali e logistici che saranno utilizzati nella realizzazione delle attività e che tengano conto delle caratteristiche dei destinatari;
- strumenti e modalità per la verifica iniziale, *in itinere* e finale dell'efficacia dei percorsi formativi, che si intendono adottare e eventuali dispositivi di monitoraggio per la verifica dell'inserimento nel mercato del lavoro a conclusione del percorso formativo intrapreso;
- modalità di selezione dei partecipanti e di promozione, pubblicizzazione dei corsi;
- eventuali attività accessorie proposte, funzionali al conseguimento delle finalità occupazionali dell'intervento (a titolo esemplificativo e non esaustivo, azioni di informazione/aggiornamento per la ricerca attiva del lavoro, visite presso strutture produttive, incontri divulgativi riguardanti le politiche attive del lavoro promosse dalla Regione, seminari di diffusione dei risultati raggiunti). Tali attività sono aggiuntive rispetto alle attività corsuali e dovranno essere realizzate al di fuori del normale svolgimento dei corsi senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione. La realizzazione di tali attività dovrà comunque risultare dai registri didattici ed essere adeguatamente documentata.

4. Per ciascun corso, inoltre, dovranno essere specificati i seguenti elementi:

- sede di svolgimento;
- n. di allievi;
- adeguatezza a qualità soluzioni organizzative, delle strumentazioni e delle attrezzature didattiche coerenti con le caratteristiche dei destinatari.

- n. giornate previste per lo svolgimento del corso.
5. Inoltre, in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi Strutturali e d'investimento europei per il periodo 2014-2020, le proposte progettuali dovranno dimostrare di contribuire al perseguimento delle seguenti principi orizzontali (cfr. articolo 17 Principi orizzontali):
- parità tra uomini e donne;
 - pari opportunità e non discriminazione;
 - sviluppo sostenibile.

ARTICOLO 8 TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Ai fini della partecipazione all'Avviso, i soggetti proponenti dovranno predisporre la domanda di finanziamento e i relativi allegati esclusivamente avvalendosi della specifica procedura informatica, disponibile all'indirizzo <http://avviso182017.siciliafse1420.it>

2. A pena di irricevibilità, le predette domande dovranno pervenire via posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it entro e non oltre le ore **13:00:00 del 45° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sulla GURS**. Al riguardo, faranno fede la data e l'ora riportate nella ricevuta di consegna della posta elettronica certificata.

3. Nello specifico, a seguito della compilazione della domanda di finanziamento, verrà rilasciato un numero di pratica associato univocamente alla medesima domanda. A seguito di conferma da parte del soggetto proponente, i documenti relativi alla domanda saranno scaricabili dalla piattaforma in formato elettronico (.pdf) non modificabile e, a pena di irricevibilità, dovranno essere firmati digitalmente senza alterazioni e inviati tramite PEC all'indirizzo sopra indicato.

4. L'invio della PEC dovrà recare il seguente oggetto: **"PO FSE 2014-2020 Avviso n.18/2017 Domanda n. _____"**; il numero della domanda è quello rilasciato dal sistema.

5. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi dipendenti dal fornitore di servizi di posta elettronica certificata del soggetto proponente, o per ritardi o disguidi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo.

6. La documentazione da inviare tramite PEC, previa apposizione di firma digitale, è costituita dai seguenti atti:

- "Domanda di finanziamento" (**Allegato 1**), con la quale i soggetti proponenti, accettano e si impegnano a rispettare tutti gli obblighi e gli adempimenti derivanti dalla partecipazione all'Avviso;
- "Formulario della proposta progettuale" (**Allegato 2**);
- "Patto d'integrità" (**Allegato 3**).

7. Ai fini di quanto sopra, i soggetti proponenti dovranno disporre preventivamente di:

- una casella di posta elettronica certificata (PEC), quale indirizzo ufficiale per l'inoltro e la ricezione degli atti e della corrispondenza relativi al presente Avviso.
- kit di firma digitale del soggetto abilitato alla sottoscrizione dell'istanza, conformemente a quanto previsto dal CNIPA nell'elenco pubblico dei certificatori all'indirizzo <http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/certificatori-attivi>.

8. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrate al Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali **entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione**, esclusivamente per iscritto all'indirizzo e-mail famiglia.servizio.1@regione.sicilia.it indicando in oggetto **"PO FSE 2014-2020 Avviso 18/2017 – Quesito"**. Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Le risposte ai chiarimenti pervenuti saranno inserite in apposita rubrica del sito della Regione www.sicilia-fse.it - chiarimenti FAQ, "Avviso n.18/2017 per la realizzazione di percorsi formativi rivolti alle persone con disabilità" e sul sito istituzionale <http://regione.sicilia.it/famiglia> nella sezione del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali.

9. In considerazione del fatto che la piattaforma informatica di cui sopra è a supporto della predisposizione della domanda e dei relativi atti allegati, le domande inserite a sistema, che non siano trasmesse tramite PEC all'indirizzo sopra indicato ed entro i termini previsti al punto 2, non hanno alcuna validità e saranno considerate come non presentate e cancellate dal sistema.

10. Ai fini degli adempimenti di pubblicità e informazione, l'Avviso è pubblicato rispettivamente sul sito istituzionale <http://regione.sicilia.it/famiglia>, nella sezione del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, nel sito www.sicilia-fse.it. e per estratto sulla GURS.

ARTICOLO 9 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. La selezione delle proposte avviene attraverso le fasi di seguito descritte e nel rispetto dei criteri di selezione del PO FSE Sicilia 2014 – 2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 10 giugno 2015 ai sensi dell'art. 110, par 2.a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

9.1 Pre-istruttoria/Ricevibilità

1. La pre-istruttoria di ricevibilità delle istanze consiste nelle seguenti attività:

- verifica del rispetto della tempistica prevista per la presentazione dell'istanza, secondo quanto stabilito all'art. 8, punto 2;
- verifica del rispetto delle modalità di trasmissione dell'istanza, secondo quanto stabilito all'art. 8;
- verifica della presenza della documentazione richiesta e della relativa sottoscrizione secondo le indicazioni di cui all'art. 8.

2. L'esito negativo anche di uno solo dei controlli sopra elencati determina l'irricevibilità dell'istanza.

Al termine della fase di pre-istruttoria di ricevibilità, svolte dal Servizio 1 del Dipartimento Famiglia, l'istanza sarà considerata ricevibile o irricevibile e quindi ammessa alla successiva fase di istruttoria di ammissibilità o archiviata a seguito di notifica al soggetto interessato.

9.2 Istruttoria/Ammissibilità

1. L'attività di istruttoria/ammissibilità delle proposte progettuali consiste nella verifica:

- del possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi/oggettivi previsti dall'Avviso;
- della presentazione di una sola proposta progettuale, così come prevista nell'art. 4 punto 6 del presente Avviso;
- delle disposizioni previste nell'articolo 6 punto 3 e di quelle indicate all'articolo 7 punto 1.

2. La fase di istruttoria/ammissibilità è svolta dal Servizio 1 del Dipartimento Famiglia.

3. Le proposte non saranno aperte in seduta pubblica, né alla presenza di rappresentanti dei soggetti proponenti, in quanto la procedura di cui al presente Avviso non rientra tra quelle di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., come recepito dall'art. 24 Legge regionale n. 8/2016.

4. Completata la fase di istruttoria/ammissibilità, verrà approvato con decreto del Dirigente generale l'**elenco provvisorio** delle domande irricevibili, non ammissibili e ammissibili, con evidenza delle cause di esclusione.

5. Lo stesso viene pubblicato a norma dell'art.12, comma 3 della L.r.n.5/2011 sulla GURS e sul sito web del Dipartimento Famiglia <http://regione.sicilia.it/famiglia>; la pubblicazione vale quale notifica degli esiti ai soggetti proponenti le cui proposte sono state ritenute irricevibili, non ammissibili e ammissibili, consentendo – entro 10 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione – la formulazione di eventuali osservazioni. Tali comunicazioni devono essere trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it, indicando in oggetto "**PO FSE 2014-2020 Avviso 18/2017 – Osservazioni elenco provvisorio**". Esaminate le eventuali osservazioni pervenute, verrà approvato con decreto del Dirigente generale l'elenco definitivo, escludendo ovvero riammettendo in via definitiva le domande per la successiva valutazione di merito.

9.3 Valutazione

1. La valutazione viene eseguita a cura di apposita Commissione, i cui componenti sono nominati dal Dirigente Generale del Dipartimento Famiglia successivamente al termine per la presentazione delle domande di finanziamento. Nelle more del completamento delle verifiche delle osservazioni eventualmente inviate dai soggetti di cui al superiore punto 9.2.5, la Commissione avvierà la fase di valutazione tecnica delle proposte progettuali ritenute ammissibili con il Decreto di approvazione dell'elenco provvisorio,

2. Le proposte ammesse sono sottoposte alla valutazione tecnica ai fini dell'attribuzione del punteggio per la definizione della graduatoria.

3. L'esame delle proposte progettuali presentate è effettuato secondo i criteri di selezione di seguito descritti nella tabella successiva.

Criterio	Descrizione	Punteggio	
A. Qualificazione del soggetto proponente (Max 40 punti)	A1. Esperienza negli ultimi 5 anni maturata e documentata da parte del soggetto proponente in analoghe attività progettuali a favore dei soggetti disabili. Si terrà conto solo di progetti finanziati a valere di risorse pubbliche	- nessuna esperienza - fino a 2 anni: - oltre 2 anni fino a 3 - oltre 2 anni fino a 4 - oltre 4 anni	0 6 12 18 24
	A.2 Adeguatezza delle soluzioni organizzative, delle strumentazioni e delle attrezzature didattiche coerenti con le caratteristiche dei destinatari	- mancata compilazione - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 1 4 8 12 16
B. Qualità e coerenza progettuale (Max 45 punti)	B.1 Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto , in termini anche di analisi dei fabbisogni , dei requisiti e delle condizioni dei potenziali destinatari delle attività formative	- Mancata compilazione - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 1 2 3 4 5
	B.2 Coerenza dei requisiti formali e sostanziali in funzione degli obiettivi/risultati attesi e delle attività formative previste nell'avviso	-Mancata compilazione - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 1 3 5 7 10
	B.3 Adeguatezza dell'articolazione progettuale delle attività previste rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi formativi attesi in termini di competenze, conoscenze e abilità.	Mancata compilazione - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 1 3 5 7 10

Criteria	Description	Scoring	
	B.4. Adeguatezza delle metodologie didattiche e delle modalità formative e dei processi di supporto e accompagnamento nella fase formativa (inclusa quella di stage) in funzione dei traguardi formativi previsti nell'avviso e delle caratteristiche dei destinatari.	Mancata compilazione - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 1 3 5 7 10
	B.5 Ampiezza della rete relazionale disponibile misurata in termini di numero di imprese disponibili ad accogliere gli alunni in stage.	-Mancata compilazione - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buona - Ottima	0 1 3 5 7 10
C. Coerenza con i principi orizzontali del PO FSE Regione Siciliana 2014 - 2020 (Max 10 punti)	C.1 Adeguatezza delle soluzioni e delle tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza di moduli o contenuti specifici nel campo della <i>green economy e/o blue economy</i>	- Mancata compilazione - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 1 2 3 4 5
	C.2 Adeguatezza degli strumenti e delle modalità attuative volti a promuovere il rispetto e il rafforzamento dei principi di pari opportunità e non discriminazione e di parità di genere	- Mancata compilazione - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 1 2 3 4 5
D. Premialità (Max 5 punti)	D.1 Presenza di eventuali attività accessorie e coerenza rispetto alla proposta progettuale	- Mancata compilazione - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo	0 1 2 3 4 5
TOTALE punteggio massimo			100

4. Di seguito si riportano i criteri utilizzati per l'assegnazione dei punteggi degli indicatori suddetti.

A1). Esperienza negli ultimi 5 anni maturata e documentata da parte del soggetto proponente in analoghe attività progettuali a favore dei soggetti disabili. I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'esperienza pregressa del soggetto proponente rilevata sulla base delle attività realizzate negli ultimi 5 anni (calcolati a partire dal giorno di pubblicazione dell'avviso in GURS) nell'ambito di attività progettuali effettuata a favore di soggetti disabili e finanziata da risorse pubbliche. Queste attività devono essere state realizzate con continuità nel periodo indicato e devono essere state concluse alla data di pubblicazione sulla GURS.

A2). Adeguatezza delle soluzioni organizzative, delle strumentazioni e delle attrezzature didattiche coerenti con le caratteristiche dei destinatari. Per questo indicatore si terrà conto

dell'adeguatezza delle soluzioni organizzative in termini anche di strumentazioni di attrezzature didattiche adeguate alle caratteristiche dei destinatari del progetto.

B.1) Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto , in termini anche di analisi dei fabbisogni, dei requisiti e delle condizioni dei potenziali destinatari delle attività formative. Il punteggio concernente questo indicatore sarà assegnato formulando un giudizio in merito alle finalità e ai contenuti di quanto proposto rispetto ai fabbisogni formativi e professionali in coerenza con le caratteristiche dei destinatari.

B.2) Coerenza dei requisiti formali e sostanziali in funzione degli obiettivi/risultati attesi e delle attività formative previste nell'avviso. Il punteggio concernente questo indicatore sarà assegnato formulando un giudizio in merito alla coerenza della proposta progettuale con riguardo agli obiettivi, risultati/traguardi e attività formative previste da questo avviso. .

B.3) Adeguatezza dell'articolazione progettuale delle attività previste rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi formativi attesi in termini di competenze, conoscenze e abilità. Il punteggio concernente questo indicatore sarà assegnato formulando un giudizio in merito alla capacità della proposta progettuale di fornire, con completezza e univocità, adeguati elementi informativi riguardo alla qualità delle attività formative previste misurata in termini di competenze, conoscenze ed abilità che i destinatari conseguiranno grazie all'implementazione di queste attività .

B.4) Adeguatezza delle metodologie didattiche e delle modalità formative e dei processi di supporto e accompagnamento nella fase formativa (inclusa quella di stage) in funzione dei traguardi formativi previsti nell'avviso e delle caratteristiche dei destinatari. Il punteggio concernente questo indicatore sarà assegnato formulando un giudizio in merito alla qualità e innovatività delle modalità e metodologie didattiche nonché delle misure di accompagnamento che, con una specifica attenzione e riferimento agli obiettivi da conseguire e alle caratteristiche dei destinatari, si intende implementare

B.5) Ampiezza della rete relazionale disponibile misurata in termini di numero di imprese disponibili ad accogliere gli alunni in stage. Il punteggio è assegnato in base al numero di imprese che assicurano, sulla base di una lettera di intenti, la loro disponibilità ad accogliere in stage formativi i destinatari dei corsi previsti dal progetto.

C.1) Adeguatezza delle soluzioni e delle tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza di moduli o contenuti specifici nel campo della *green economy* e/o *blue economy*. L'indicatore terrà conto delle attività previste nel progetto finalizzate a minimizzare gli impatti ambientali ed a diffondere una coscienza tra gli allievi rispetto al tema della sostenibilità ambientale formulando un giudizio di valore sull'adozione assenza di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o presenza inadeguata di contenuti nelle attività proposte alle problematiche ambientali, anche nel campo della "green economy" e/o "blue economy".

C.2) Adeguatezza degli strumenti e delle modalità attuative volti a promuovere il rispetto e il rafforzamento dei principi di pari opportunità e non discriminazione e di parità di genere. Con questo indicatore si vuole tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità e contrastare ogni forma di discriminazione. A tal fine il punteggio sarà assegnato formulando un giudizio di valore sull'adeguatezza degli interventi e misure di accompagnamento specifici finalizzati a favorire la partecipazione femminile e di contrasto ad ogni forma di discriminazione.

D.1) Presenza di eventuali attività accessorie e coerenza rispetto alla proposta progettuale. Per l'assegnazione del punteggio di questo indicatore si terrà conto di misure aggiuntive che, coerenti con il progetto, dimostrano di incrementare l'efficacia delle attività previste dal progetto in particolare per quanto attiene l'inclusione lavorativa dei destinatari del progetto stesso.

5. Nella tabella sotto riportata si indicano le modalità che saranno utilizzate per determinare le scale di giudizio (ottimo, buon, discreto, sufficiente, insufficiente, mancata compilazione).

Scala di giudizio	Descrizione
Ottimo	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza
Buono	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste
Discreto	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati
Sufficiente	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti
Insufficiente	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
Nulla	In caso di mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

6. I dati forniti dai soggetti proponenti in sede di presentazione delle proposte progettuali, sulla cui base saranno calcolati i punteggi previsti per i criteri di selezione sopra indicati, saranno oggetto di verifica puntuale da parte dell'Amministrazione, ricorrendo alle informazioni di cui la stessa dispone. Per i soggetti e/o quelle attività di cui non si dispone di elementi conoscitivi l'Amministrazione ha facoltà di richiedere la necessaria documentazione per l'attestazione della correttezza dei dati forniti dai soggetti proponenti. A fronte di dati non veritieri nel caso di mancata trasmissione della documentazione richiesta sopra indicata, il punteggio assegnato per questi indicatori sarà sempre quello minimo (0), fermo restando le cause di esclusione previste dall'Avviso, oltre alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria competente.

7. Non sono ammesse a finanziamento le proposte progettuali che non raggiungano il punteggio minimo pari a 65/100. In caso di parità di punteggio tra due o più domande, sarà ammessa a finanziamento la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto con riguardo al criterio *B. Qualità e coerenza progettuale*. Nel caso di ulteriore parità, sarà ammessa a finanziamento la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto con riguardo al criterio *C. Coerenza con i principi orizzontali del PO FSE Sicilia 2014 - 2020*.

9.4. Adozione della graduatoria (provvisoria e finale)

1. A conclusione della fase di valutazione con decreto del Dirigente generale è approvata la graduatoria provvisoria delle domande, formulata mediante ordinamento decrescente delle singole proposte progettuali in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuna di esse. In caso di parità di punteggio tra due o più operazioni, sarà ammessa a finanziamento l'operazione che avrà ottenuto il punteggio più alto con riguardo all'*indicatore A1* del criterio *A) Qualificazione del soggetto proponente*. Nel caso di ulteriore parità, sarà ammessa a finanziamento l'operazione che avrà ottenuto il punteggio più alto con riguardo all'*indicatore B2* del criterio *B) Qualità e coerenza progettuale*.

2. Tale decreto in particolare riporta gli esiti per ciascuna graduatoria provvisoria relativamente a:

- a. *Domande ammesse a finanziamento;*
- b. *Domande ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse finanziarie stanziato;*
- c. *Domande non ammesse al finanziamento per punteggio insufficiente;*
- d. *Domande non ammesse con indicazione dei motivi di non ammissibilità.*

3. Con il medesimo Decreto, il Dirigente Generale concede i termini per presentare eventuali osservazioni da parte dei soggetti proponenti (ad eccezione dei soggetti già esclusi o non ammessi

alla valutazione). Il Decreto verrà pubblicato sul sito web del Dipartimento Famiglia <http://regione.sicilia.it/famiglia> e sul sito del Fondo Sociale Europeo www.sicilia-fse.it e la pubblicazione vale quale notifica degli esiti ai soggetti proponenti.

4. A seguito dell'esame da parte della Commissione di valutazione delle osservazioni eventualmente presentate dai soggetti proponenti interessati, con successivo Decreto del Dirigente Generale è approvata la graduatoria definitiva e sono impegnate le relative risorse.

5. La **graduatoria definitiva** è formulata mediante ordinamento decrescente delle singole proposte in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuna di esse.

6. L'approvazione a finanziamento delle proposte progettuali avviene fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili di cui all'art. 3 ed il finanziamento delle proposte termina con l'arrotondamento per difetto all'ultimo intervento integralmente finanziabile.

7. A seguito di avvenuto visto di legittimità e conseguente registrazione del Decreto di approvazione della graduatoria definitiva da parte della Corte dei Conti, per il tramite della Ragioneria Centrale, si procederà alla pubblicazione del Decreto sulla GURS, sul sito <http://regione.sicilia.it/famiglia> e sul sito del Fondo Sociale Europeo www.sicilia-fse.it e la pubblicazione vale quale notifica degli esiti ai soggetti proponenti.

8. Le risorse finanziarie, che si renderanno eventualmente disponibili a seguito di revoca del finanziamento, in base al principio dello scorrimento della graduatoria, potranno essere destinate all'attivazione delle operazioni contenute nella sezione "Domande ammesse ma non finanziate" della graduatoria.

9. Si avverte che qualora l'esito degli eventuali controlli realizzati dall'Amministrazione, ai sensi di legge, delle autodichiarazioni prodotte dovesse risultare non positivo si procederà all'immediato avvio del procedimento di revoca del finanziamento concesso.

ARTICOLO 10 AVVIO DEI PERCORSI FORMATIVI

1. Entro 30 giorni dalla pubblicazione sulla GURS del Decreto di approvazione della graduatoria definitiva e di ammissione a finanziamento dell'operazione presentata, i soggetti Beneficiari/attuatori presentano dichiarazione di avvio delle attività progettuali. Tale documento dovrà avere in allegato obbligatoriamente il progetto esecutivo previsto dal Vademecum FSE dove il beneficiario dovrà riportare, oltre alle attività previste nel progetto presentato ed approvato, l'indicazione nominativa del personale impiegato, distinguendo tra personale docente e personale non docente, per l'erogazione delle attività previste. E' necessario distinguere tra personale docente interno e/o esterno e personale non docente interno e/o esterno, riportando per quest'ultima tipologia le funzioni svolte (es. segreteria, tutor coordinatore e direttore, ecc.). Per tutte le figure indicate va riportato il codice fiscale e va allegato un sintetico curriculum professionale.

2. Con la dichiarazione di avvio delle attività progettuali i Soggetti beneficiari dovranno inviare l'Atto di adesione sottoscritto nel quale sono regolati i rapporti con l'Amministrazione e sono definiti gli adempimenti e gli obblighi di competenza delle parti.

3. L'amministrazione regionale provvede con verifica campionaria a controllare l'effettivo possesso dei requisiti dei soggetti proponenti richiesti al superiore Art. 4. Relativamente alla verifica sul possesso del requisito dell'accreditamento alla formazione si prevede una verifica sul 100% dei soggetti proponenti.

4. Nel caso di mancata trasmissione della dichiarazione di avvio delle attività progettuali nei termini stabiliti, il Soggetto decade dal beneficio.

5. Le attività progettuali dovranno concludersi nei successivi 18 mesi.

6. A seguito dell'avvio delle attività, i Soggetti beneficiari/attuatori presentano la richiesta di erogazione dell'anticipo corredata dalla documentazione prevista al successivo art. 15 (polizza fidejussoria, ecc.).

7. Le attività formative possono realizzarsi anche presso sedi didattiche occasionali ubicate in Sicilia, che dovranno disporre dei requisiti in tema di sicurezza, di accessibilità e di igiene dei locali previsti dalla normativa vigente. In questo caso, la conformità alle norme vigenti di tutti i locali, aule, laboratori ed attrezzature, deve essere comprovata da perizia giurata, redatta da un tecnico abilitato, e da certificazione di idoneità rilasciata dalla competente Direzione Territoriale Lavoro. Tale documentazione deve essere presentata all'Amministrazione prima dell'avvio delle attività

corsi presso la sede occasionale e può essere oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione nell'ambito dei controlli di propria competenza.

ARTICOLO 11 COSTI AMMISSIBILI

1. In conformità con l'art. 67, comma 1, lettera b), Regolamento UE n. 1303/2013, le operazioni di cui all'Avviso sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di Costo Standard (UCS) secondo il Vademecum. Il valore dell'UCS riconosciuto è pari ad euro 154,00 ora corso (129,00+25,00). Tale parametro comprende tutti i costi che il beneficiario è tenuto a sostenere per assicurare la corretta realizzazione dell'operazione finanziata, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni vigenti in materia, ad eccezione dell'indennità giornaliera di frequenza.

2. Gli allievi in possesso dei requisiti di cui all'art. 5 e che abbiano frequentato almeno il 50% delle ore previste dal corso sono considerati allievi validi e agli stessi è riconosciuta un'indennità giornaliera di frequenza pari a € 5,00 lordi, ad esclusione delle giornate relative alle attività accessorie e di esame. La rendicontazione delle indennità erogate ai destinatari è a costi reali.

3. In considerazione del target dell'Avviso il costo dei trasporti è sempre ammissibile per l'intero importo. Gli eventuali costi di trasporto sono riconosciuti sia in fase di formazione in aula che di stage. La rendicontazione delle spese di trasporto deve avvenire a costi reali, e comunque non può essere superiore al 8% del valore UCS riconosciuto.

ARTICOLO 12 GESTIONE E CONSUNTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Le operazioni a valere sul presente Avviso sono regolate dalle norme di attuazione del PO FSE 2014/2020 vigenti e di ogni altra disposizione derivante dalle norme comunitarie riferita al Fondo Sociale Europeo e applicabile al suddetto Programma Operativo.

2. Per quanto non espressamente qui riportato in materia di gestione, controlli e rendicontazione, si fa riferimento a quanto indicato nei documenti sopra specificati.

12.1 Principali adempimenti gestionali

1. Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È, altresì, responsabile, sia delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, sia di ogni altra certificazione resa nel corso delle attività.

2. L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del progetto approvato, nonché di tutte le condizioni previste.

3. Fatte salve le modifiche operate dai competenti Uffici regionali, per correzione di errore materiale o nei casi espressamente previsti dall'Avviso, non è ammessa variazione dell'importo finanziario approvato nel suo complesso.

4. Le restanti eventuali variazioni (indirizzo delle sedi per l'attività formativa in aula, calendario/orario di svolgimento, sostituzione allievi, riduzioni di numero dei partecipanti, ecc.), pur non oggetto di autorizzazione, devono essere comunicate di norma almeno entro le 48 ore precedenti dall'evento oggetto di variazione, attraverso la registrazione sul sistema informatico dedicato o, in caso di modifiche straordinarie, nel rispetto della tempistica e delle procedure stabilite dal Vademecum FSE.

5. I soggetti beneficiari sono tenuti ad archiviare la documentazione in originale relativa alla proposta formativa ammessa a finanziamento, garantendo modalità di conservazione della documentazione di progetto conformi alle previsioni di cui all'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia. I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

12.2 Controlli

1. La Regione svolge controlli sia documentali, sia in loco, anche senza preavviso e in qualunque momento nel corso della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. I suddetti controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione, anche dallo Stato Italiano, dall'Unione Europea e/o da soggetti incaricati a tal fine.

2. Ad eccezione dell'indennità giornaliera di frequenza, al beneficiario non è richiesto di documentare la spesa effettivamente sostenuta mediante i documenti giustificativi, fermo restando

la necessità di provare la regolare ed efficace realizzazione dell'operazione ed il conseguimento dei risultati previsti nel progetto.

3. In fase di controllo, il beneficiario è tenuto ad esibire tutta la documentazione indicata dall'Avviso, dal Vademecum FSE, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché l'ulteriore documentazione che potrà essere richiesta dall'AdG, o da altri soggetti preposti alle attività di controllo, a dimostrazione dell'attività realizzata, nel rispetto di quanto previsto dal progetto approvato e a garanzia della qualità dell'intervento.

4. Qualora gli Uffici incaricati dei controlli riscontrino gravi irregolarità nello svolgimento delle attività, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, previa comunicazione al beneficiario, disporrà l'avvio del procedimento di revoca secondo quanto indicato all'art. 13.2 dell'Avviso.

12.3 Criteri di riconoscimento del contributo e modalità di attestazione delle attività

1. Il finanziamento concesso per la realizzazione delle attività didattiche e di stage previste dai corsi attuati non è commisurato alla spesa sostenuta dal soggetto beneficiario, ma all'effettiva realizzazione fisica e qualitativa della proposta formativa ammessa a finanziamento. Pertanto, il finanziamento è riconosciuto soltanto per la parte corrispondente alle quantità di ore corso effettivamente realizzate, dichiarate e ritenute ammissibili, tenuto conto delle eventuali riduzioni previste dal successivo art. 13.

Al fine del riconoscimento dell'UCS per le ore di stage realizzate, le ore valide sono calcolate moltiplicando il numero di ore di stage previste per il singolo corso per la frequenza media (come rilevabile dal registro stage) degli allievi validi espressa in termini percentuali. Il numero delle ore riconosciute è arrotondato all'intero inferiore. Qualora la frequenza media degli allievi validi espressa in termini percentuali sia pari o superiore al 50%, sarà riconosciuto l'intero ammontare delle ore di stage. Diversamente, nel caso in cui la frequenza media degli allievi validi espressa in termini percentuali sia inferiore al 50%, le ore di stage realizzate sono calcolate moltiplicando il numero di ore di stage previste per il singolo corso per la frequenza media effettiva (come rilevabile dal registro stage). Nel caso di non coerenza dello stage rispetto ai contenuti e agli obiettivi del corso, le relative ore di stage non saranno riconosciute ai fini del calcolo della media, fermo restando che, se l'allievo risulta comunque valido, verrà conteggiato al denominatore.

2. E' data facoltà ai beneficiari, nel caso in cui alcuni allievi non abbiano realizzato tutte le ore di stage previste, di riprogrammare il calendario relativo allo stage per le ore non frequentate, comunicando il calendario modificato secondo le modalità stabilite dal Vademecum FSE e rispettando la tempistica prevista per la conclusione dell'operazione.

3. Al fine di provare l'avanzamento dell'attività ed il rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in fase di presentazione della dichiarazione di attività e della relazione finale, il beneficiario, salvo quanto diversamente richiesto da parte dell'AdG, dovrà presentare la seguente documentazione:

a. dichiarazioni periodiche di attività, presentate con cadenza periodica, secondo le scadenze e i modelli che saranno definiti dall'AdG e pubblicati sul sito del FSE. Le dichiarazioni periodiche di attività dovranno essere predisposte attraverso il sistema informatico, dovranno attestare le attività realizzate e contenere la relazione dettagliata delle attività. Il beneficiario, inoltre, dovrà caricare a sistema la seguente documentazione:

- scansione dei registri didattici e di stage;
- per il personale docente: il contratto/lettera d'incarico;
- dichiarazione a cura di ciascun docente, che attesti la coerenza tra le competenze possedute e certificate e i moduli e le materie erogate nel periodo di riferimento, debitamente firmata dal docente ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i., corredata da documento d'identità in corso di validità;
- per i tutor: copia del documento d'identità in corso di validità, copia del contratto/lettera d'incarico, diario di bordo del tutor d'aula e di stage, con indicazione delle date, dell'attività realizzata giornalmente e, nel caso dello stage, degli allievi assistiti, debitamente firmata da parte del tutor, ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i., corredata da documento d'identità in corso di validità;
- per i partecipanti: copia del documento d'identità in corso di validità oltre eventuali certificati attestanti particolari condizioni;

b. dichiarazione finale di attività, presentata attraverso il sistema informatico entro 30 giorni dalla conclusione delle operazioni compresi gli esami finali, redatta secondo i modelli definiti dall'AdG e pubblicati sul sito del FSE. Ad integrazione della documentazione richiesta dal Vademecum FSE (Allegato 15 Relazione attività realizzata UCS – DDR finale) dovrà essere presentata la medesima documentazione richiesta per le dichiarazioni periodiche di attività.

Inoltre, il beneficiario è tenuto a presentare la documentazione a dimostrazione dell'effettivo pagamento delle indennità giornaliera di frequenza agli allievi, e dei costi di trasporto sostenuti così come stabilito dal Vademecum FSE.

ARTICOLO 13 RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO

13.1 Riduzione del contributo

1. Il costo complessivo del progetto, determinato sulla base dei costi ammissibili di cui all'art. 11, è suscettibile di riduzioni determinate applicando agli importi rendicontati le decurtazioni di seguito previste. Le decurtazioni sono applicate sulla base dei dati caricati e validati sul sistema informativo e delle ulteriori informazioni agli atti dell'Amministrazione. Le decurtazioni sono applicate a livello di singola edizione, salvo il caso di cui al punto vii) per il quale la decurtazione è applicata a livello di progetto, e comportano la rideterminazione dell'importo del contributo riconosciuto. Tali decurtazioni sono applicate secondo l'ordine di seguito riportato; ogni decurtazione successiva è applicata sul valore dell'UCS rideterminato sulla base dell'applicazione della decurtazione precedente. Le decurtazioni sono applicate a seguito della presentazione e verifica delle dichiarazioni intermedie (limitatamente alla decurtazione di cui al successivo punto *i. Riduzione del numero degli allievi*) e della dichiarazione finale.

i. Riduzione del numero degli allievi

Nel caso in cui il numero degli allievi validi risulti inferiore al numero minimo stabilito dall'Avviso è applicata una riduzione del valore dell'UCS, secondo le percentuali indicate nella tabella di seguito riportata.

Allievi validi	% riduzione UCS ora corso
12 – 8	0%
7	12%
6	24%
5	36%
4	48%
3	60%
2	72%
1	85%
0	100%

Non è considerato abbandono:

- la dimissione di un allievo dal corso in ragione di assunzione di durata almeno semestrale da parte di impresa;
- una grave patologia certificata sofferta dall'allievo (oltre alla disabilità già riconosciuta) ed intervenuta nel periodo di svolgimento dell'intervento formativo o decesso dell'allievo.

In tali casi deve essere prodotta adeguata documentazione a supporto dei motivi dell'abbandono. Fermo restando quanto sopra, si rappresenta che un allievo non può essere iscritto contemporaneamente a più di un corso.

A tutela delle legittime aspettative dei destinatari degli interventi, il beneficiario è tenuto a completare il corso anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca a una unità.

Si ricorda che sono considerati allievi validi coloro che abbiano frequentato almeno il 50% delle ore previste dal corso.

ii. Mancata comunicazione preventiva di sostituzione del docente

In caso di sostituzione dei docenti senza presentazione della comunicazione preventiva della variazione sul sistema informativo, le ore di docenza realizzate dallo stesso non saranno riconosciute.

iii. Mancata esperienza professionale del personale docente

Nel caso in cui venga utilizzato personale docente le cui competenze professionali non siano coerenti con le materie oggetto di formazione, le ore realizzate non verranno riconosciute.

iv. Mancato possesso dei requisiti da parte dei destinatari

In caso di mancato possesso da parte dei partecipanti del requisito di disabilità previsto nell'art. 5, si applica per singolo partecipante una decurtazione a titolo sanzionatorio pari al 1% del valore dell'UCS rideterminato secondo quanto previsto ai punti precedenti. Il mancato possesso dei requisiti comporta il mancato riconoscimento della validità del partecipante e la perdita, per il partecipante, del diritto all'indennità giornaliera di frequenza.

v. Tutoraggio

Il beneficiario deve assicurare il numero minimo di ore di tutoraggio indicate nella proposta progettuale approvata, in coerenza con l'art. 6. In caso di non rispetto delle percentuali minime, per le ore di tutoraggio non realizzate, il valore dell'UCS, sarà ridotto del 20%.

vi. Pubblicizzazione e promozione del progetto

In caso di violazione parziale di quanto disposto in materia di informazione e pubblicità o di mancato utilizzo degli emblemi richiesti, si applicherà una decurtazione pari al 10% del valore dell'UCS.

vii. Variazione della fascia di esperienza professionale dei docenti

Qualora il totale delle ore d'aula, realizzate per fascia di esperienza professionale del personale docente impiegato, risulti, in fase di attuazione, inferiore rispetto a quanto previsto dal progetto esecutivo presentato in allegato alla dichiarazione di avvio delle attività progettuali (cfr. punto 1 articolo 10), sarà applicata una riduzione del costo standard riconosciuto per l'attività d'aula, secondo quanto indicato nella tabella sottostante:

Esperienza del personale docente impiegato

Esperienza del personale docente indicata nel Progetto Esecutivo	Esperienza effettiva del personale impiegato	Tasso di abbattimento dell'UCS
Esperienza superiore o uguale a almeno 10 anni.	Esperienza professionale inferiore a 10 anni ma superiore a 5 anni.	15%
Esperienza professionale superiore o uguale ad almeno 10 anni.	Esperienza professionale inferiore o uguale a 5 anni.	30%
Esperienza professionale uguale o superiore a 5 anni.	Esperienza professionale inferiore a 5 anni.	15%

La riduzione sarà calcolata tenendo conto della differenza di livello tra l'esperienza professionale/didattica del personale docente indicato nel progetto esecutivo presentato come previsto nell'articolo 10 punto 1 e l'esperienza professionale/didattica del personale docente effettivamente utilizzato, applicando alle ore di differenza una decurtazione dell'UCS.

La riduzione sarà calcolata tenendo conto della differenza di livello tra l'esperienza professionale e didattica rivolta ad allievi disabili del personale docente previsto in fase di progettazione e l'esperienza professionale e didattica rivolta ad allievi disabili del personale docente effettivamente utilizzato, applicando alle ore di differenza una decurtazione dell'UCS.

Nel caso di riduzione del livello sia professionale sia didattico, le due decurtazioni si sommano.

2. Le decurtazioni di cui sopra potranno essere ridotte in casi eccezionali e sulla base di adeguate e documentate giustificazioni presentate dal beneficiario.

13.2 Revoca del contributo

1. In aggiunta a quanto già disciplinato nell'Avviso, l'Amministrazione procede alla revoca, parziale o totale, del finanziamento e, laddove l'irregolarità riguardi attività già liquidate, al recupero delle somme, nei casi di seguito indicati:

- Variazioni che modifichino elementi progettuali oggetto di valutazione in fase di selezione e che avrebbero comportato la non ammissione al finanziamento;
- violazione degli obblighi in capo al beneficiario di cui al successivo art. 14, punto 1, lettere b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m), o), p) e q).

2. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni adottate nell'ambito del PO FSE Sicilia 2014 - 2020, richiamate all'art. 12, punto 1.

ARTICOLO 14 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il beneficiario è tenuto a:

- a) presentare la dichiarazione di avvio attività progettuali, accompagnata dal progetto esecutivo entro il termine perentorio e secondo le specifiche di cui all'art. 10, pena la decadenza dal beneficio;
- b) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare in materia di accreditamento, di formazione professionale e di FSE, ivi incluse le disposizioni riguardanti l'informazione e la pubblicità;
- c) realizzare le attività conformemente al progetto approvato, al progetto esecutivo e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e nella normativa di riferimento;
- d) gestire in proprio (attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionale individuale) le attività previste nella proposta progettuale, nel rispetto del divieto di delega di cui all'art. 4, punto 4 dell'Avviso pubblico;
- e) ricorrere a procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei partecipanti del percorso formativo, secondo principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza;
- f) assicurare per lo svolgimento delle attività, l'utilizzo di sedi conformi alla normativa vigente in materia di urbanistica ed edilizia, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di superamento e abbattimento delle barriere architettoniche, e nel rispetto di quanto stabilito dalla regolazione regionale in materia di accreditamento;
- g) fornire, secondo le modalità e le scadenze stabilite dall'Autorità di Gestione, tutti i dati di monitoraggio relativi alla realizzazione del progetto finanziato, a pena di revoca in tutti i casi in cui la mancata trasmissione comporta delle sanzioni nei confronti dell'Amministrazione da parte delle autorità comunitarie e nazionali;
- h) redigere le dichiarazioni periodiche secondo le scadenze e i modelli definiti dall'Autorità di Gestione e la dichiarazione finale di attività, da trasmettere all'Amministrazione entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, a pena di revoca salvo i casi espressamente autorizzati;
- i) accettare il controllo della Regione e dello Stato Italiano e dell'Unione Europea o di soggetti terzi da essi incaricati e agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive, assicurando la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche e rendendo disponibili tutte le informazioni e i documenti richiesti;
- j) applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- k) applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- l) rispettare gli adempimenti in materia di archiviazione e conservazione di tutta la documentazione, amministrativa e contabile, relativa al progetto, conformemente con quanto previsto nell'Avviso e ai sensi dell'art. 140 del Regolamento(UE) 1303/2013;
- m) pubblicizzare, attraverso procedure di trasparenza e chiarezza, le modalità di selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere;
- n) fornire le informazioni e la documentazione su richiesta dall'Autorità di Gestione entro i termini dalla stessa fissati;

- o) rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*";
- p) ricevere da tutte le persone coinvolte nella realizzazione del progetto (candidati alla selezione, partecipanti, collaboratori interni ed esterni ecc.) il consenso al trattamento dei dati personali e di fornire idonea informativa sul trattamento dei dati facendo riferimento agli obblighi legislativi in base ai quali è effettuato (D. lgs n. 196/2003);
- q) assicurare l'utilizzo di personale adeguato nella realizzazione delle attività previste dal progetto, secondo quanto dichiarato nel progetto esecutivo, nel rispetto di quanto previsto dal Vademecum FSE;
- r) selezionare l'eventuale personale dipendente aggiuntivo a quello di cui si dispone in organico prioritariamente dall'albo dei formatori di cui alla legge regionale 24/1976;
- s) restituire, in caso di eventuali irregolarità accertate a seguito dei controlli, le somme indebitamente percepite; il recupero di tali somme potrà avvenire anche mediante compensazione.

ARTICOLO 15 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. I trasferimenti da parte del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali in favore del beneficiario, in coerenza con quanto riportato nel Vademecum, avvengono secondo le seguenti modalità:

- primo acconto, pari al 50% del finanziamento concesso a seguito dell'avvio dell'attività corsuale di tutti i corsi finanziati, salvo rinuncia a uno o più corsi da parte del beneficiario;
- secondo acconto, fino all'80% del finanziamento concesso al raggiungimento del 40% nella realizzazione delle attività corsuali di ciascun corso finanziato previa validazione e previa validazione della domanda di rimborso da parte dell'Amministrazione. In questa fase, l'Amministrazione procederà alla verifica del numero di allievi risultanti da registro didattico che per ciascun corso potranno completare il percorso formativo nel rispetto della soglia minima di frequenza, secondo i parametri di cui all'art. 13.1, punto 1, lett. i). Sulla base degli esiti della suddetta verifica, l'Amministrazione procederà alla rideterminazione del finanziamento concesso e dell'importo relativo al secondo anticipo ovvero al recupero delle somme indebitamente erogate.
- saldo finale, a conclusione delle attività previa verifica e approvazione della domanda di rimborso finale da parte del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali e verifica di avvenuto pagamento delle indennità di frequenza agli allievi.

2. Il soggetto beneficiario, al momento della presentazione della richiesta di acconto, deve presentare idonea garanzia fideiussoria bancaria (o assicurativa o da società finanziaria iscritta all'albo speciale, ai sensi dell'art. 107, D.lgs. n. 385/1993 e s.m.i.) in favore del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello presente nel Vademecum.

3. Al momento della presentazione delle domande di acconto e/o saldo, il soggetto proponente ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni necessari all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, ex D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i., ove previsto. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'iter di erogazione del finanziamento.

ARTICOLO 16 TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Il beneficiario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia*".

2. In particolare, i pagamenti saranno effettuati tramite le modalità previste dal Vademecum, al paragrafo 6.18, riportando, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, salve le eccezioni di legge, il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante. Il CUP, ove non noto, sarà richiesto all'AdG.

3. Si rinvia, inoltre, all'art. 6, Legge n. 136/2010 e s.m.i, per le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo a presidio dei predetti obblighi di tracciabilità.

ARTICOLO 17 PRINCIPI ORIZZONTALI

1. *Sviluppo sostenibile.* Nell'individuazione delle figure professionali che si intende formare attraverso l'Avviso, i soggetti proponenti sono tenuti a prestare particolare attenzione alle possibili soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto e/o a dare la dovuta priorità alle formazioni di figure professionali che possano fornire rafforzamento e impulso alla *green economy* ed alla *blue economy*.

2. *Pari opportunità e non discriminazione.* I soggetti proponenti sono tenuti ad indicare nelle proposte progettuali presentate come intendono contrastare forme di discriminazione per ragioni di razza, genere, religione, età, disabilità, al fine di garantire pari possibilità di accesso alle attività formative che intendono attuare.

3. *Parità tra uomini e donne.* Attraverso l'Avviso, la Regione intende contribuire alle politiche implementate per l'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione di genere e di sostegno ad un'effettiva completa parità nelle opportunità tra uomini e donne. Con l'attuazione dell'Avviso, l'Autorità di Gestione promuove la più ampia partecipazione della componente femminile alle operazioni finanziate, facendo obbligo ai soggetti beneficiari di assicurare il più ampio coinvolgimento delle donne a partire dalla pubblicazione delle attività da realizzare. Nella fase di selezione dei partecipanti devono essere poi implementati criteri finalizzati a elevare la presenza femminile nelle attività formative che si intendono attuare. Nelle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso, dovrà essere indicata l'eventuale presenza di:

- organismi per la parità e le pari opportunità in fase di progettazione, selezione dei partecipanti, realizzazione dell'operazione;
- elementi atti a rendere flessibili e adattabili gli orari di realizzazione dell'operazione, finalizzati ad assicurare pari opportunità di accesso.

ARTICOLO 18 PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

1. Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Siciliana.

ARTICOLO 19 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto beneficiario. Quest'ultimo è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e pubblicizzazione della proposta formativa ammessa a finanziamento, trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

2. In particolare, le attività di informazione devono obbligatoriamente contenere:

- a) titolo dell'operazione;
- b) finalità dell'operazione;
- c) tipologia di attestazione finale rilasciata;
- d) durata in ore, periodo di svolgimento previsto e la sede o le sedi di svolgimento;
- e) caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
- f) modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione;
- g) eventuali criteri di selezione con indicazione delle modalità.

3. I soggetti beneficiari sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:

- a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso al corso;
- b) il fatto che la proposta formativa è cofinanziata dal FSE nell'ambito dell'attuazione del PO FSE.

4. In tale senso, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:

- contenere una dichiarazione da cui risulti che il PO è cofinanziato dal FSE;
- recare i seguenti emblemi:



Regione Siciliana



Fondo Sociale Europeo



Unione europea
Fondo sociale europeo

5. Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nella proposta progettuale all'atto della presentazione della stessa.

ARTICOLO 20 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati forniti dal soggetto proponente nell'ambito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., recante "Codice in materia di protezione dei dati personali". I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- registrare i dati relativi ai soggetti proponenti che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività;
- realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- realizzare attività di verifica e controllo previste dalla normativa vigente in materia;
- inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
- realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

2. Il soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

ARTICOLO 21 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Si chiarisce che le somme di cui all'Avviso costituiscono contributi a favore dei beneficiari nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.

2. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dell'Avviso si precisa che:

- ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (DPR n. 633/1972 e s.m.i.), i contributi FSE erogati nell'ambito dell'Avviso sono esclusi dal campo di applicazione IVA, in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità tra il soggetto proponente beneficiario e la Regione Siciliana, la quale non riveste soggettività attiva, non esercitando direttamente od indirettamente alcuna attività di impresa né di arti e professioni;
- ai fini delle imposte dirette (D.P.R. n. 917/1986 e s.m.i., D.P.R. n. 600/1973 e s.m.i.), le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda, in ogni caso, l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte dell'art 8, comma 34, Legge 11 marzo 1988, n. 67.

ARTICOLO 22 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio 1 del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche sociali.

ARTICOLO 23 ALLEGATI

Costituiscono parte integrante dell'Avviso i seguenti allegati:

- "Domanda di finanziamento" (**Allegato 1**);
- "Formulario della proposta progettuale" (**Allegato 2**);
- "Patto d'integrità" (**Allegato 3**).
- "Elenco delle qualificazioni" (**Allegato A**)

ARTICOLO 24 PRINCIPALI DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI

24.1 Principali definizioni

Nozione	Descrizione
Allievo valido	Partecipante in possesso dei requisiti di cui all'art. 5, individuato da parte del beneficiario mediante regolare procedura di selezione, che abbia frequentato almeno il 50% del corso.
Beneficiario	Organismo pubblico o privato responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.
Competenze	<i>Comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale e informale (D.lgs. 13/2013, art. 2, lett. e).</i> Gli elementi costitutivi della competenza sono le abilità minime (intese come capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi) e le conoscenze essenziali (ovvero insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un ambito di lavoro).

Nozione	Descrizione
Competenze tecnico-professionali	Competenze costituite da abilità minime e conoscenze essenziali connesse all'esercizio delle attività operative richieste da funzioni e processi di lavoro specifici che connotano e caratterizzano una determinata professionalità in modo necessario, sufficiente ed essenziale.
Competenze trasversali	Abilità di diagnosi, di relazione, di problem solving, di decisione e in generale, quelle caratteristiche personali che entrano in gioco quando un soggetto si attiva a fronte di una richiesta dell'ambiente organizzativo e che sono ritenute essenziali al fine di produrre la trasformazione di un sapere professionale in un comportamento lavorativo efficace. Tra le competenze trasversali, intese anche come comuni alle diverse aree professionali/sotto-aree professionali, si annoverano le competenze sulla sicurezza, quelle sull'informatica di base, sulla delle conoscenze delle lingue, etc.
Destinatario	Soggetto in possesso dei requisiti di cui all'art. 5.
Moduli formativi	Parti di un percorso formativo caratterizzate, ciascuna, da specifici contenuti, durate e modalità formative. Ciascun percorso è organizzato in moduli che devono essere esplicitamente messi in relazione alle competenze dei profili di riferimento e alle competenze trasversali obbligatorie e alla eventuale competenza facoltativa prevista. I moduli dovranno permettere il raggiungimento degli apprendimenti definiti in termini di abilità e conoscenze che costituiscono il contenuto descrittivo delle competenze.
Repertorio delle qualificazioni	Insieme delle qualificazioni regionali e delle relative competenze strutturato in coerenza con i livelli essenziali delle prestazioni di cui al D.lgs. 13/2013. Il Repertorio delle qualificazioni si configura come un "oggetto" dinamico e costantemente aggiornabile sulla base dei fabbisogni professionali e formativi del contesto produttivo regionale, e rappresenta il riferimento per i diversi servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e per la spendibilità nazionale delle qualificazioni conseguite nell'ambito del sistema regionale. Il Repertorio è costituito dai seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> - Standard nazionali di riferimento per le qualificazioni di leFP riportate come articolate nella normativa nazionale di riferimento per i percorsi triennali e quadriennali, per i percorsi IFTS e per i percorsi ITS; - Profili professionalizzanti: insieme di elementi (competenze/processi di lavoro) riconducibili ad una specifica professionalità; - Obiettivi: insieme di competenze che possono essere trasversali a diversi Profili, Figure o aree professionali o intese come aggiornamento di profili già definiti.
Soggetto proponente	Soggetto accreditato alla macro-tipologia "Formazione continua e permanente" ai sensi del Regolamento di accreditamento 2015 della Regione Siciliana, o, in alternativa, che abbia presentato istanza di accreditamento per la medesima macro-tipologia prima della presentazione della domanda di finanziamento. Il requisito di accreditamento deve in ogni caso essere posseduto entro la data di adozione del decreto di impegno.

24.2 Principali abbreviazioni

Abbreviazione	Descrizione
AdG	Autorità di Gestione
ATI	Associazione temporanea di imprese
ATS	Associazione temporanea di scopo
CE	Commissione Europea
FAQ	Frequentlyaskedquestions
FEAMP	Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
FEASR	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
FESR	Il Fondo europeo di sviluppo regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
ISFOL	Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori
PdI	Priorità di investimento
PEC	Posta elettronica certificata
PO	Programma Operativo
SIE	Fondi strutturali e di investimento europei
TIC	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione
UCS	Unità di Costo Standard
UE	Unione Europea

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Mario Candore